



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Sesto San Giovanni

Via Giardini 8 - tel. 02-2426875 - email: segreteria@caisestosg.it - www.caisestosg.it

Alpinismo Giovanile

Notiziario:

Febbraio 2024



Domenica 25 Febbraio

Ciao a tutti!

Per questa escursione, ci lasceremo alle spalle le camminate cittadine e le loro storie per affrontare di nuovo la montagna.

Cambieremo sentieri, panorami e regione!

Porteremo i nostri ragazzi in Emilia Romagna, nota più per il mare e per l'accoglienza, ma che sa regalare anche scorci e monumenti naturali di grande bellezza.

Uno di questi è la Pietra di Bismantova, caratteristico monte dell'Appennino reggiano.

Preparatevi quindi, si torna a camminare in salita!

DOVE ANDREMO

Appennino Settentrionale

Pietra di Bismantova ... verso il passo del Cerreto

Il versante emiliano dell'appennino tosco-emiliano è caratterizzato da una serie di costole trasversali parallele fra loro e perpendicolari alla catena spartiacque, che formano valli relativamente ampie.

L'altitudine generalmente modesta dei rilievi, al di sotto del limite delle nevi perenni, l'assenza di ghiacciai, la scarsità delle precipitazioni, i lunghi periodi di siccità estiva sono le cause principali per cui gli appennini non costituiscono un grande serbatoio idrico.

La pietra di Bismantova, ricordata da Dante Alighieri nella Divina Commedia (Purgatorio, IV,26) è emblematico e caratteristico rilievo formato da strati di arenarie mioceniche e noto per il suo profilo tabulare. Si trova nel territorio del Comune di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) Siamo nel territorio montano reggiano-modenese, qui il paesaggio delle più importanti vallate è caratterizzato da isolati e spettacolari ammassi vulcanici che si innalzano improvvisi al di sopra delle argille, da cui sono stati isolati ad opera degli agenti atmosferici.

Il nostro itinerario conduce prima all'eremo benedettino (eremo di Bismantova – costruito nel 1617) eretto all'interno di una cengia situata al piede di una parete verticale di arenaria di oltre 100 metri, poi con uno spazioso sentiero che costeggia i dirupati e spettacolari versanti sud-occidentali del monte, seguendo la linea di contatto tra le bancate arenacee ed uno spesso strato di marne si raggiunge la prateria che caratterizza la sommità della Pietra di Bismantova.

Il nostro itinerario prosegue verso nord-est tra fitti nocioleti ed estese radure, incontrando il tratturo che conduce alla base del versante occidentale della Pietra, passando da Campo Pianelli (necropoli con numerose buchje e trincee a testimonianza i recenti scavi archeologici).



LA PIETRA DI BISMANTOVA

La Pietra di Bismantova è quel massiccio roccioso dall'inconfondibile ed isolato profilo a forma di nave che contraddistingue il paesaggio dell'Appennino Reggiano. Con una lunghezza di 1 km, una larghezza di 240 m ed un'altezza di 300 m, sull'altopiano che le fa da base, è un gigantesco esempio di erosione residuale.

La sua formazione risale al Miocene medio inferiore, ovvero a circa 15 milioni di anni fa, epoca in cui questa calcarenite, poggiata su una base di marne argillose, si è formata in ambiente marino poco profondo in una fase di clima tropicale, fatto testimoniato dal contenuto paleontologico rinvenibile: gusci di molluschi, alghe calcaree, spicole di spugna, denti di pesce. In realtà si tratta di quello che resta di una ben più estesa placca arenacea in parte smantellata, perchè interessata da faglie e fratture, e plasmata dall'erosione durante lo scorrere dei millenni: fanno fede di ciò i grossi blocchi staccatisi e giacenti in parte alla base delle pareti verticali, che superano i 100 m.

Per quanto riguarda la vegetazione, la Pietra è caratterizzata da ambienti molto differenti fra loro, che comprendono una grande varietà di

situazioni. Dalle zone boscate, prevalentemente a Roverella, a quelle arbustate di Ginepro, Biancospino e Rosa di macchia. Dai versanti più freschi, che ospitano anche il Nocciolo, l'Acero campestre, il Carpino Nero e qualche Tiglio, al caratteristico e diffuso Maggiociondolo, dalla suggestiva fioritura gialla in tarda primavera. Dalle aree detritiche ricoperte da materiali rocciosi, dove si possono trovare specie xerofile di notevole importanza fitogeografia, come l'Elicriso italico, il Timo Serpillo, il Bromo Eretto, la Cornilla Minima, la Globularia Vulgaris, al pianoro sommitale, un tempo adibito a pascolo, oggi inutilizzato e segnato dall'espansione del bosco sulla superficie prativa a graminacee.

Queste particolarità rendono la Pietra un elemento del paesaggio così unico e rappresentativo, che è diventato oggi un emblema di questi luoghi, impresso nell'immagine identitaria delle genti che li abitano e dei visitatori che li indagano. Alcuni recenti studi sociologici sulla percezione del paesaggio hanno mostrato quanto la Pietra di Bismantova sia diventata importante per le persone ed ha fatto emergere un problema: il bosco, ai giorni nostri incolto, che tende ad espandersi ed a mimetizzare la forma del massiccio roccioso, andando così a ridurne l'immagine caratteristica. Alcuni progetti ed interventi sono già stati elaborati al fine di controllare questa tendenza e di proteggere l'identità paesistica della Pietra di Bismantova.



EREMO DI BISMANTOVA



L'eremo di Bismantova, anche noto come santuario della Natività della Beata Vergine Maria, si trova ai piedi della Pietra di Bismantova a Castelnovo ne' Monti, in provincia di Reggio Emilia (Emilia-Romagna) e risale al XV secolo.

L'esistenza del primo luogo di culto sul sito risale al XV quando la sua dedicazione era per il *Santissimo Salvatore*. Entro il XVII il piccolo oratorio venne ampliato e fu arricchito di due altari laterali poi, tra il 1617 e il 1619, venne ulteriormente ampliato con una completa ricostruzione e si ritiene che in quel momento la dedicazione venne mutata in quella recente, alla *Natività della Beata Vergine Maria*. Nel 1943 il piccolo edificio sacro venne ampliato e anche la facciata venne arricchita da un protiro e dal rosone. All'inizio degli anni cinquanta la finestra a lunetta cieca sulla facciata fu decorata dall'affresco di Amos Nattini. Tutta la struttura fu oggetto di lavori di consolidamento nella seconda metà degli anni sessanta e sino al 1970 che si resero necessari dopo un evento franoso. Nei primi tempi venne custodito dai benedettini e dal 2001 divenne santuario mariano diocesano.

Altri interventi che riguardarono la staticità dell'edificio, la copertura e alcuni locali interni furono realizzati entro il 2017

Esterni

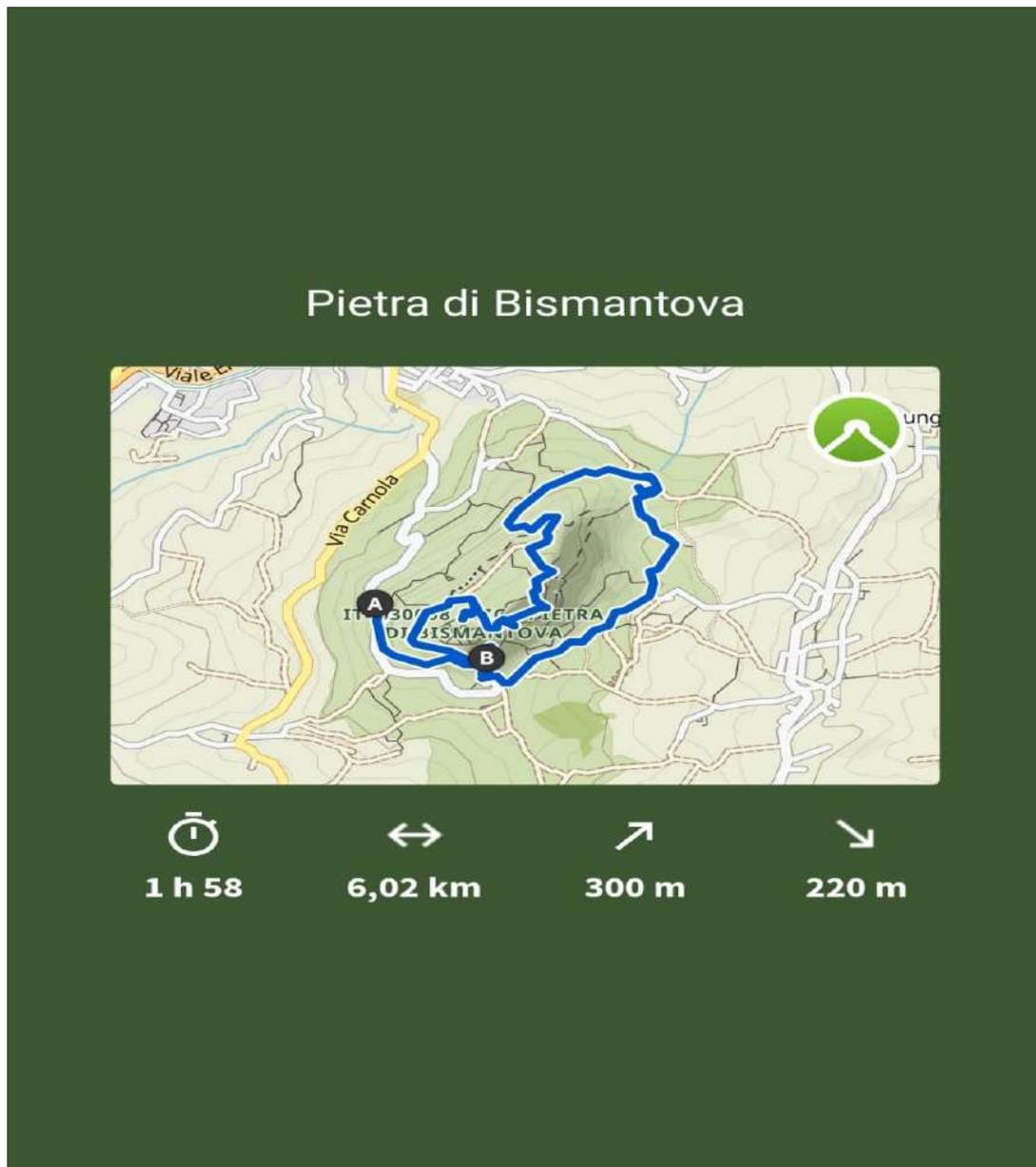
L'eremo si trova ai piedi della Pietra, a meridione. La chiesa presenta un orientamento verso nord est con una facciata a capanna rivestita in blocchi di pietra bicolore e caratterizzata dal protiro retto da due colonne e dal rosone. Il portale con architrave è sormontato dalla lunetta affrescata.^{[2][5]}

Interni

La pianta della struttura è a croce latina e l'ambiente interno è unico con due grandi cappelle laterali e il presbiterio che è leggermente rialzato. Nell'abside si conserva l'affresco del XV secolo che raffigura la *Beata Vergine che allatta il Bambino* anche nota come *Madonna di Bismantova* e oggetto del pellegrinaggio che si svolge ogni anno nel mese di maggio. Nella sagrestia conserva affreschi che risalgono al XV secolo.



IL PERCORSO



Per chi volesse approfondire, qui alcuni siti utili e ricchi di informazioni:

<https://www.lapietraelabismantova.it/>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/geositi-paesaggio-geologico/itinerari/sentiero-geo-paleontologico-201clapietra-di-bismantova201d>

APPUNTI DI VIAGGIO

DOMENICA 25 FEBBRAIO

- Ritrovo ore **6:45** SESTO F.S - Viale Gramsci
Lato fermata autobus di linea (Mi raccomando puntualissimi!)
- Partenza ore: **07:00**
- Trasporto con pullman privato
- Orario inizio escursione: ore **9:30/10:00**
- Ritorno previsto stazione F.S. di Sesto: ore **18:30**
- Pranzo al sacco
- Costo dell'escursione : **23 Euro**
- Costo dell'escursione per i non tesserati: **28 Euro**

**L'escursione è aperta anche ai genitori, con priorità ai ragazzi.
Sarà valido l'ordine di prenotazione.**

**Per evitare acrobazie con i resti vi preghiamo di portare i soldi contati ☺
GRAZIE**

**È richiesto un abbigliamento adeguato al trekking che andremo ad affrontare.
Quindi calzature tecniche, zaino capiente, abbigliamento adatto alla stagione
e protezioni in caso di pioggia.**

TERMINE ULTIMO PER LE ISCRIZIONI

Martedì 20 FEBBRAIO

Per info:

Gian Piero Guaglio 347.9321029

Sergio Rizzi 348.2511570

